



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 7/99
Seduta del 22 luglio 1999

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Alle ore 14.50 del giorno 22 luglio 1999 nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

Ministro dell'interno - Jervolino: apre la seduta con la discussione sul punto 3 all'ordine del giorno informando l'assemblea delle sostituzioni dei membri della Conferenza comunicate da parte di ANCI ed UPI; porge quindi il saluto ai nuovi componenti. Per quanto riguarda l'ANCI i nuovi membri sono: il sindaco del comune di Biella, Gianluca Susta, che subentra al sindaco del comune di Padova, Flavio Zanonato; il sindaco del comune di Firenze, Leonardo Domenici, che succede a quello di Bologna, Valter Witali; il sindaco del comune di Foggia, Paolo Agostinacchio, che sostituisce il sindaco del comune di Ceglie Messapica, Pietro Mita.

Comunica altresì le sostituzioni decise dall'UPI: Gino Nunes, presidente della provincia di Pisa, in luogo del presidente della provincia di Siena, Alessandro Starnini, e Alfonso Andria, presidente della provincia di Salerno, al posto di quello della provincia di Milano, Livio Tamberi.

Esprime quindi, a nome di tutta la Conferenza, un ringraziamento vivissimo al Sottosegretario all'interno, Vigneri, per essere riuscita a portare a buon fine, con grande determinazione, l'iter di revisione della legge 142/90, approvata in via definitiva dal Senato appena qualche ora prima.

Presidente dell'ANCI - Bianco: ringrazia i sindaci uscenti per il contributo garantito ai lavori dell'organismo e rivolge un augurio di buon lavoro ai sindaci nuovi membri della Conferenza.

Manifesta, quindi, l'apprezzamento vivissimo dell'ANCI nei confronti del Governo per la felice conclusione della lunga, complessa e delicata vicenda della revisione della legge 142/90 e si associa, inoltre, alle espressioni di stima rivolte dal Ministro Jervolino al Sottosegretario Vigneri per il decisivo contributo al perfezionamento dell'iter legislativo della nuova legge. Rivolge poi parole di apprezzamento ai Presidenti dei due rami del Parlamento, on. Violante e sen. Mancino, per la loro azione istituzionale, e ringrazia, infine, personalmente - per il ruolo svolto nella vicenda - il Presidente dell'assemblea, il Ministro Jervolino. Accenna, quindi, agli aspetti più importanti della riforma - in particolare al tema delle città metropolitane e allo status degli amministratori - riforma che, nel suo insieme, potrà consentire un netto miglioramento dell'efficacia dell'azione delle amministrazioni comunali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Presidente dell'UNCEM – Gonzi: si associa alle dichiarazioni del Presidente dell'ANCI e del Ministro Jervolino, in merito all'approvazione della riforma della legge 142/90, ed estende i ringraziamenti al relatore della legge Sabatini ed ai componenti del Comitato dei 9 presso la Camera dei Deputati.

Presidente della provincia di Ravenna – Albonetti: ringrazia i due componenti uscenti dell'UPI ed augura un buon lavoro ai loro sostituti e quindi si associa alla soddisfazione espressa dai Presidenti di ANCI ed UNCEM per la conclusione dell'iter di approvazione della riforma della legge 142/90, ringraziando, a questo proposito, Parlamento e Governo ed in particolare il Sottosegretario Vigneri.

Sottosegretario all'interno – Vigneri: afferma che la lunghezza e la complessità dell'iter di riforma della legge 142/90 e della legge 816, avviato nel 1996, è stato dovuto alla numerosità ed all'importanza delle leggi in materia di governo locale seguite alla legge 142. Sottolinea, quindi, l'estrema importanza della prevista redazione del Testo unico delle leggi in materia di governo locale, decisa dalla legge di riforma, redazione per la quale è stato stabilito il periodo di un anno. L'importanza del Testo unico è tale, dichiara, che rimarrà quasi certamente intatta anche dopo la prevista riforma del Capo V del Titolo II della Costituzione.

Ministro dell'interno - Jervolino: dichiara il passaggio all'esame del punto primo all'ordine del giorno e quindi, constatata la mancanza di obiezioni, dichiara approvato il verbale della riunione della Conferenza del giorno 18 giugno 1999. Apre, quindi, la discussione sul secondo punto all'attenzione dell'assemblea.

Presidente dell'ANCI – Bianco: sottolinea l'importanza del conseguimento di un accordo sul problema del trasferimento dei circa 80.000 lavoratori ATA da comuni e province allo Stato, raggiunto grazie al lavoro di coordinamento svolto in sede di Conferenza ed all'impegno del Ministro Berlinguer, del Sottosegretario e dei collaboratori. Annuncia, quindi, il parere favorevole dell'Associazione sul documento in esame, nonostante vi sia un punto rispetto al quale manifesta l'insoddisfazione dell'ANCI, quello relativo al personale impegnato nei lavori socialmente utili (LSU) e nei lavori di pubblica utilità (LPU), punto per il quale chiede il massimo impegno del Governo nella ricerca di una soluzione adeguata. Quei lavoratori, evidentemente, non hanno più ragione di svolgere attività di pulizia degli edifici scolastici per conto di comuni e province e, d'altra parte, dichiara di comprendere le gravi difficoltà che l'Amministrazione centrale incontrerebbe nel farsi carico della questione, anche dal punto di vista dell'ordine pubblico.

Su un totale di 6.000 lavoratori LSU e LPU è stato possibile trovare una soluzione per circa 1.000 persone, per gli altri prospetta la possibilità di utilizzare la norma prevista nel decreto legislativo 468/97, che stabilisce una riserva di posti pari al 30% per tale tipo di personale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Propone, inoltre, un'attività di monitoraggio da effettuare attraverso un apposito organismo - composto da un rappresentante del Ministero del lavoro, un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione, uno dell'ANCI ed uno dell'UPI - che verifichi l'effettiva attuazione della norma.

Consegna quindi un documento congiunto di ANCI, UPI ed UNCEM sull'argomento.

Presidente della provincia di Ravenna – Albonetti: riafferma la soddisfazione dell'UPI per l'accordo raggiunto ed esprime parere positivo sul documento in esame. Sottolinea l'interesse dell'Unione a che il trasferimento del personale avvenga nei tempi previsti e comunque nel minor tempo possibile, in modo da permettere un sereno avvio del prossimo anno scolastico e da mantenere il livello qualitativo dei servizi garantito finora. Afferma poi l'esigenza che non vengano sottratti ai bilanci delle province, come a quelli dei comuni, risorse diverse da quelle specificamente e stabilmente destinate ai servizi trasferiti allo Stato.

Segnala infine la necessità di ridurre al massimo l'eventuale contenzioso giudiziario, sia rispetto alle imprese, sia legato all'esercizio del diritto di opzione che il decreto prevede per il personale proveniente dagli enti locali.

[Ore 15.10, entra in seduta il presidente della provincia di Brindisi, Frugis]

Ministro della pubblica istruzione – Berlinguer: ribadisce l'estremo interesse del proprio Ministero ad una rapida acquisizione del personale ATA, in quanto l'accorpamento delle competenze e la gestione unitaria del personale della scuola costituiscono condizione indispensabile all'attuazione dell'autonomia scolastica.

Rispetto alla questione del contenzioso giudiziario afferma la volontà del Ministero di una riduzione al minimo, ma dichiara che esso non è evitabile in assoluto, per via della complessità del problema e delle condizioni generali della pubblica amministrazione e della giustizia amministrativa. Sottolinea la necessità di un passaggio del personale rapido ed indolore, in modo da permettere il corretto svolgimento dell'attività scolastica.

Dichiara la disponibilità del Ministero alla ricerca di una soluzione alla questione dei lavoratori LSU e LPU nei termini previsti dalla legge, ma esprime dubbi in merito al fatto che la percentuale del 30% stabilita dalla normativa sia sufficiente ad assorbire tutto quel personale. A questo proposito suggerisce la possibilità di sollecitare comunque l'organizzazione del personale LSU e LPU in imprese cooperative, private, ecc., così, ove non fosse possibile un'assunzione diretta, con la stipula di contratti verrebbe garantita la continuità dell'occupazione anche per la quota non assorbibile con la riserva del 30%.

Presidente dell'ANCI – Bianco: conferma la necessità di avviare, presso la Conferenza, o uno dei Ministeri interessati, un'attività di monitoraggio che verifichi l'attuazione della legge anche per valutare le diverse soluzioni prospettate per i lavoratori LSU e LPU ed un tavolo di discussione che fornisca direttive a comuni e province, in merito all'attuazione della legge, anche in modo da favorire la riduzione del contenzioso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ministro dell'interno - Jervolino: considerata la competenza esclusiva del Ministero della pubblica istruzione in materia scolastica suggerisce la possibilità che sia tale Ministero a gestire il tavolo di consultazione e l'attività di monitoraggio, in accordo con le organizzazioni del sistema delle autonomie.

Ministro della pubblica istruzione - Berlinguer: aderisce alla proposta del Ministro Jervolino di costituire presso il proprio Ministero un tavolo di monitoraggio e di analisi sia sulla situazione attuale, sia sull'attuazione delle procedure previste dal decreto. Per quanto riguarda poi i lavoratori LSU e LPU eventualmente non compresi nella quota del 30%, suggerisce la possibilità di una prosecuzione della loro attività lavorativa nell'ambito di progetti di competenza degli enti locali fino a quando l'azione congiunta di comuni, province e Ministero non riuscirà a spingere tale personale a formare cooperative od altro tipo di società che, a quel punto, potrebbero passare ad avere rapporti con il Ministero.

Ministro dell'interno - Jervolino: chiede agli enti locali di designare i propri rappresentanti al tavolo di consultazione e di monitoraggio e di comunicarli quindi alla Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali affinché possa fare da tramite con il Ministero della pubblica istruzione, responsabile dell'organizzazione del tavolo stesso.

Ministro della pubblica istruzione - Berlinguer: pone all'attenzione dell'assemblea la richiesta delle organizzazioni sindacali di uno slittamento, per il limitato contingente dei segretari delle scuole, della data da cui far partire il periodo di tre mesi entro il quale deve essere esercitato il diritto di opzione tra il rapporto contrattuale con gli enti locali e quello con il Ministero della pubblica istruzione.

Per i circa 800 lavoratori interessati suggerisce la possibilità – ventilata anche dai sindacati – di consentire la revoca dell'opzione in caso questi non fossero soddisfatti della soluzione data alla questione della loro posizione contrattuale all'interno delle scuole – apicale nel contratto degli enti locali, ma non in quello ministeriale - a seguito delle trattative che potranno aver luogo, presumibilmente, al termine delle ferie estive e quindi dopo il 26 agosto, data di scadenza del periodo previsto dalla legge.

Presidente dell'ANCI - Bianco: considerata la vicinanza della data del 26 agosto a quella dell'apertura dell'anno scolastico manifesta la preoccupazione per gli eventuali problemi che potrebbero derivare allo svolgimento dell'attività didattica. Sottolinea quindi la necessità di mantenere la perentorietà della data dell'esercizio di opzione, fatta salva l'eventualità dell'esame di singoli casi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ministro della pubblica istruzione – Berlinguer: evidenzia l'importanza di un corretto svolgimento dell'attività didattica ma nel contempo fa presente la fermezza della richiesta dei sindacati in merito alla necessità di fare salva l'esigenza di un eventuale ripensamento sulla scelta espressa dai segretari delle scuole.

Ministro dell'interno - Jervolino: suggerisce la possibilità di un'immediata apertura delle trattative tra sindacati ed ARAN in modo da risolvere la questione prima della data del 26 agosto.

Ministro della pubblica istruzione – Berlinguer: segnala l'assoluta necessità di emanare in brevissimo tempo il decreto in esame e quindi di avere un parere dalla Conferenza; contemporaneamente sottolinea i problemi che potrebbero derivare da una mancata soddisfazione delle richieste sindacali.

Sottosegretario all'interno – Vigneri: considerata la necessità di rispettare i termini previsti dalla legge e l'urgenza dell'emanazione del decreto in discussione, prospetta la possibilità per il personale eventualmente insoddisfatto dell'accordo che dovrà essere raggiunto in sede di trattativa, in considerazione della complessità della questione, di concordare un'utilizzazione agevolata dell'istituto della riammissione previsto dalla normativa vigente.

Ministro della pubblica istruzione – Berlinguer: sottolinea che l'esercizio dell'istituto della riammissione è regolato dalla volontà di ogni singola amministrazione, rispetto alla quale sarebbe relativa la capacità di influenza di una qualsiasi decisione eventualmente presa in sede di Conferenza. Pur mantenendo la perentorietà della data del 26 agosto per l'esercizio del diritto di opzione da parte del personale delle scuole, in considerazione del fatto che la scadenza del contratto con gli enti locali di tale personale ha luogo il 31 dicembre, suggerisce la possibilità di spostare il termine, unicamente per il limitato numero dei segretari delle scuole, ad una data successiva, come quella del 10 ottobre, in modo da garantire un più tranquillo svolgimento sia delle trattative sindacali, sia dell'apertura dell'anno scolastico.

Presidente dell'ANCI – Bianco: in merito alla proposta del Ministro Berlinguer suggerisce che lo slittamento della scadenza del diritto di opzione potrebbe essere ammesso solo per il personale scolastico per il quale non sia possibile garantire, nel passaggio all'amministrazione dello Stato, una corrispondenza con la posizione prevista dal contratto con gli enti locali.

Ministro della pubblica istruzione – Berlinguer: rassicurando il presidente Bianco in merito alla limitazione della possibilità di revoca dell'opzione al solo personale che non trovi corrispondenza tra la propria posizione contrattuale nello Stato e quella precedente negli enti locali, esprime il proprio consenso alla proposta dell'ANCI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Presidente della provincia di Ravenna – Albonetti: manifesta la propria preoccupazione per il fatto che una volta ammessa, sia pure per un caso limitato, la possibilità di recesso dall'opzione in data successiva al 26 agosto il personale scolastico possa avvalersi in massa di tale facoltà, provocando evidenti problemi di gestione del fenomeno. Considerata la responsabilità degli enti locali nel giudizio sulla corrispondenza tra la posizione contrattuale nello Stato e negli enti locali, ribadisce la propria preoccupazione in merito alla difficoltà di gestione da parte di province e comuni del contenzioso derivante da un eventuale ricorso massiccio al diritto di opzione da parte del personale scolastico, personale che riterrà così di aver più tempo per decidere la propria migliore collocazione.

Ministro dell'interno - Jervolino: pur riconoscendo i possibili rischi, sottolinea l'importanza di aver raggiunto un accordo tra Governo ed enti locali accettabile anche al settore sindacale.

Dichiara aperta la discussione sul punto 4 all'ordine del giorno.

[Ore 15.35, lascia la seduta il Ministro della pubblica istruzione, Berlinguer]

Presidente dell'ANCI – Bianco: informa che in preparazione del centenario dell'ANCI, che cadrà nel 2001, verranno prossimamente organizzati 3 seminari di studio nazionali: uno a Milano, uno a Firenze ed uno a Caltagirone. Questi eventi verranno coronati da una grande manifestazione di chiusura nell'anno del centenario a Parma, città dove l'Associazione dei comuni venne fondata. L'ANCI, per evidenti motivi di interesse istituzionale, chiede il coinvolgimento della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nell'organizzazione delle celebrazioni. Parallelamente a queste iniziative verranno proseguiti gli studi - già avviati con la pubblicazione di un primo volume - sulla storia dell'Associazione, studi per i quali si chiede la possibilità di poter utilizzare personale della Conferenza dotato di specifiche competenze, in particolare il dott. Oscar Gaspari.

Ministro dell'interno - Jervolino: plaude all'interessante proposta dell'ANCI e propone un incontro per approfondire l'argomento; suggerisce quindi, come iniziativa di semplice realizzazione, l'emissione di un francobollo celebrativo e prospetta la possibilità di un'utile collaborazione con istituti universitari e dichiara infine la propria personale adesione e la volontà di collaborazione alla proposta dell'ANCI.

Presidente dell'UNCCEM – Gonzi: esprime il proprio consenso alla proposta dell'ANCI e ricorda che la città di Parma è sede, già dal 1998, di iniziative per la celebrazione del centenario della pubblicazione della rivista "La giovane montagna" e del cinquantenario della morte dell'on. Giuseppe Micheli, protagonista sia della storia dell'affermazione della montagna come problema politico nazionale, sia della storia dell'Associazione dei comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ricorda che la Conferenza ha già garantito il proprio patrocinio a tali iniziative, alle quali è stata chiamata a collaborare direttamente attraverso la persona del dott. Oscar Gaspari, e quindi, considerata anche la centralità della città di Parma in entrambi gli eventi, si augura la possibilità di un coordinamento tra le distinte iniziative.

Ministro dell'interno - Jervolino: passa la parola al Sottosegretario all'interno La Volpe per l'illustrazione di un'iniziativa per la promozione della legalità e della cultura della legalità in collaborazione con ANCI, UPI ed UNCEM ed il coinvolgimento della stessa Conferenza.

Sottosegretario all'interno - La Volpe: illustra i termini essenziali dell'iniziativa che riguarda i problemi delle periferie urbane - in particolare, ma non solo, nelle grandi città - partendo dall'esperienza acquisita attraverso i comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza e da iniziative sporadiche attivate in qualche comune.

Il progetto prevede, di intesa con ANCI ed UPI e con i sindaci delle città i cui quartieri periferici verranno scelti per una prima sperimentazione, la costituzione di comitati composti da rappresentanti del sindaco, dei consigli circoscrizionali, delle autorità di polizia e di tutti i soggetti che interagiscono nelle periferie e che fino ad ora non hanno avuto la possibilità di dialogare tra loro, come possono essere associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie, direttori di circoli didattici e presidi di scuole medie, genitori. In queste iniziative le prefetture svolgeranno una funzione di raccordo e di servizio rispetto agli enti locali.

Presidente dell'ANCI - Bianco: dichiara di aderire con entusiasmo all'iniziativa che investe uno dei maggiori problemi della vita comunale odierna, problemi che potranno avere spazio nelle riunioni della Conferenza, grazie alla prevista riorganizzazione dei lavori dell'organismo stesso. Preannuncia la massima collaborazione dell'ANCI al progetto e propone la possibilità di esaminarne le modalità operative in modo da sottoporre, ad una successiva riunione della Conferenza dopo la pausa estiva, un piano di lavoro ed individuare le città coinvolte nella sperimentazione.

Ministro dell'interno - Jervolino: accetta la proposta dell'ANCI, che ringrazia per la sensibilità mostrata al progetto.

Presidente dell'ANCI - Bianco: in merito alla prossima discussione in sede di Conferenza della questione dell'indennità dovuta agli amministratori locali suggerisce l'opportunità di stabilire un tavolo tecnico di discussione composto da rappresentanti degli amministratori locali, del Ministero del tesoro e del Ministero dell'interno. Manifesta, inoltre, la disponibilità dell'ANCI a collaborare al gruppo di lavoro che verrà incaricato di redarre il Testo Unico previsto dalla legge di riforma della legge 142 appena definita.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sottosegretario all'interno – Vigneri: in merito al Testo Unico in oggetto informa che questo avrà la caratteristica essenziale di sostituirsi come fonte di diritto alle leggi preesistenti, e che dovrà essere realizzato ed approvato entro un anno, termine di scadenza della delega assegnata al Governo. Considerato il rilevante impegno tecnico necessario rende nota la possibile utilizzazione di una forma di convenzionamento esterno sotto la guida di un gruppo che potrebbe essere costituito in parte dai componenti del nucleo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri coordinato dal cons. Patroni Griffi, nonché da persone indicate da ANCI, UPI ed UNCEM e quindi da personale del Ministero dell'interno.

Rispetto al decreto attuativo dello status degli amministratori locali, considerato il termine di tre mesi a disposizione, è prevista la prossima costituzione di un tavolo tecnico di consultazione.

La seduta ha termine alle ore 15.50.

Il Segretario

arch. Maria Franca de Forgellinis

Maria Franca de Forgellinis

Il Presidente

Ministro Rosa Jervolino Russo

Jervolino